Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 107

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 10 maggio 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 Semestrale L. 1000 Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1948

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTO
alla « Gazzetta Ufficiale » n. 107 del 10 maggio 1948

MINISTERO DELLA GUERRA

Concessione di decorazioni al valor militare.

(398 - 403 - 404)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 9 marzo 1948, n. 386.
Formazione dei conti consuntivi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

Entro un anno dalla entrata in vigore del presente decreto, il presidente dell'Istituto nazionale della assicurazione contro le malattie provvederà alla formazione dei conti consuntivi relativi agli esercizi finanziari decorsi dalla data di istituzione dell'Istituto sino a tutto il 1947, non ancora compilati a causa degli eventi bellici.

I predetti consuntivi, dopo che su di essi avrà riferito con apposita relazione il Collegio sindacale, saranno approvati con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quello per il tesoro.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quello per il tesoro, sarà anche stabilita la misura del compenso da corrispondere al presidente dell'Istituto stesso in relazione all'incarico di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1948
Atti del Governo, registro n. 19, foglio n. 215. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 22 marzo 1948, n. 387.
Concorso dell'Amministrazione postale-telegrafica nella spesa per la fornitura delle divise uniformi al personale subalterno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 marzo 1948:

Art. 1.

Fermo restando per gli agenti subalterni dell'Amministrazione postale-telegrafica l'obbligo del pagamento di metà dell'ammontare delle divise uniformi di cui al regio decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1058, è corrisposta, in occasione della fornitura delle divise (invernale ed estiva) effettuata sino al 31 dicembre 1946, e per una volta sola, una indennità pari ad un sesto del costo delle divise stesse.

Art. 2.

L'indennità di cui al precedente articolo graverà sul capitolo 19, art. 1, dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1947-48.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1948
Atti del Governo, registro n. 19, foglio n. 237. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 388.

Modificazione del terzo comma dell'art. 2 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 451, concernente il pagamento degli indennizzi per requisizioni e servizi per le truppe alleate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

Al comma 3, dell'art. 2 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 451, le parole: « presso la Direzione generale del tesoro » sono sostituite dalle parole: « presso la Direzione generale per il risarcimento dei danni di guerra ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1948
Atti del Governo, registro n. 19, foglio n. 207. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 27 marzo 1948, n. 389.

Concessione di un contributo straordinario alla Società geografica italiana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Articolo unico.

Per l'esercizio finanziario 1947-48 è concesso alla Società geografica italiana un contributo straordinario di L. 2.000.000.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per il corrente esercizio, le occorrenti variazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GONELLA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1948
Atti del Governo, registro n. 19, foglio n. 219. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 1° aprile 1948, n. 390.

Aumento della indennità giornaliera spettante ai giudici popolari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 marzo 1948:

Art. 1.

L'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 403, è così modificato:

Ai giudici popolari per ogni giorno in cui esercitano le loro funzioni è dovuta una indennità di L. 1000, la

quale è ridotta alla metà per gli impiegati dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e degli altri Enti pubblici.

Tale indennità non è soggetta alla riduzione del 12 %, stabilita dal regio decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Ai giudici popolari che prestano servizio fuori della loro residenza spettano, inoltre, le indennità di soggiorno ed il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita per i giudici di grado 6°.

Le stesse indennità sono dovute anche al giudice popolare citato e poi licenziato, purchè sia comparso in tempo utile per prestare servizio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GRASSI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1948
Atti del Governo, registro n. 20, *foglio n.* 35. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1948, n. 391.

Emissione di una serie di francobolli commemorativi del 1° centenario del Risorgimento nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte 1ª), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Considerata l'opportunità che siano emessi degli speciali francobolli per commemorare il primo centenario del Risorgimento nazionale;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli commemorativi del 1° centenario del Risorgimento nazionale.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui al precedente articolo, e saranno indicati i termini per la validità e per il cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 235. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1948, n. 392.

Autorizzazione alla emissione di una serie di speciali francobolli commemorativi della proclamazione della Costituzione della Repubblica italiana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte 1ª), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità che siano emessi francobolli speciali per celebrare la proclamazione della Costituzione della Repubblica italiana;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi della Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche dei francobolli di cui all'articolo precedente, e ne saranno indicati i termini per la validità, per l'uso e per il cambio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 205. — FRASCA

RELAZIONE E DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Tolve (Potenza) e *nomina del commissario straordinario.*

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Tolve (Potenza) sorse dalle elezioni amministrative del 1946 con una maggioranza di reduci e una minoranza democristiana.

La prima, priva di qualsiasi colore politico conquistò il potere principalmente per il prestigio personale della medaglia d'oro Sanità Donato che capeggiava la relativa lista, ma molti dei suoi membri erani invisi alla popolazione sopratutto per i loro precedenti penali e morali.

Il Sanità, poco dopo le elezioni, rassegnò le dimissioni dalla carica di sindaco e di consigliere e gli successe nella prima il democristiano Mattia Fernando, il quale si dimise da sindaco a breve distanza, in conseguenza della recisa opposizione del Consiglio all'applicazione dell'imposta sul bestiame, che egli intendeva attuare in adempimento alle disposizioni che la Giunta provinciale amministrativa aveva impartite al riguardo per risanare il bilancio comunale.

Avendo, frattanto, rassegnato le dimissioni altri quattro consiglieri, il Consiglio si ridusse da venti a quindici membri i quali, oltre ad essere privi di ogni competenza in materia amministrativa, non prendevano alcun interesse al buon andamento della civica azienda, ma conservavano la carica per perseguire scopi puramente personali.

Con tale comportamento essi misero l'Amministrazione in una situazione di assoluta inerzia i cui effetti più gravi si ebbero nel settore finanziario, tanto che il Comune venne a trovarsi nella condizione di non poter corrispondere gli assegni spettanti ai propri dipendenti.

Il nuovo sindaco, signor Pietro Batavia, notoriamente dedito al vino e privo di qualsiasi prestigio personale, nulla fece per ricondurre alla normalità l'Amministrazione.

Pertanto, l'ostilità della popolazione nei confronti della medesima, già rilevatasi con ripetute proteste, si andò man mano accentuando fino a sfociare nel dicembre scorso anno, in manifestazioni di piazza, con propositi di violenza dei dimostranti nei confronti dei componenti del Consiglio, ritenuti responsabili della disoccupazione del bracciantato dell'irregolare funzionamento dei servizi comunali, della sperequata applicazione dell'imposta di famiglia e, sopratutto, di disinteresse assoluto nella risoluzione dei più importanti problemi della collettività.

Il Prefetto provvide ad inviare temporaneamente sul posto un proprio commissario per assicurare il funzionamento dei più essenziali servizi per il disbrigo degli affari in ritardo.

Successivamente, essendosi la compagine consiliare ridotta a meno della metà dei suoi membri per avere altri cinque consiglieri rassegnato le dimissioni in seguito agli incidenti suddetti, e per l'avvenuto decesso di un consigliere, egli conferì al commissario stesso i poteri di cui all'art. 321 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

In considerazione della persistente impossibilità di un efficace e regolare funzionamento dell'Amministrazione predetta e della situazione locale appare necessario procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 febbraio 1948, e pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S.V.I. e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona dell'avv. Domenico Tamburrino.

Roma, addì 5 aprile 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, e gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visto il parere favorevole espresso del Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 febbraio 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tolve (Potenza) è sciolto.

Art. 2.

L'avv. Domenico Tamburrino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 aprile 1948

DE NICOLA

SCELBA

(1995)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1946.

Concessione di piscicoltura nelle acque del fiume Pesio, rio Grosso, rio o vallone di Rumiano, rio o vallone di Gravina e rio o vallone del Salto o di Marguareis.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti l'art. 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, l'art. 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 12 ottobre 1926 in *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre stesso anno, n. 290, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria, con sede in Torino, rappresentato dal presidente in carica, intesa ad ottenere in concessione di piscicoltura le acque del torrente Pesio, rio Grosso, rio o vallone di Rumiano, rio o vallone Gravina, rio o vallone del Salto e vallone di Marguareis e rio di Sestresa, vallone di Peramenia o Peraveia o valle Serpentara, vallone Pian del Creus e Comba Comune, scorrenti nel territorio dei comuni di Pianfei e di Chiusa Pesio;

Sentiti i pareri dello Stabilimento ittiogenico di Brescia, dell'Ufficio del genio civile e dell'Intendenza di finanza di Cuneo;

Presa visione della ricevuta n. 4/324351 di pos. del deposito di L. 300 (trecento), effettuato il 16 gennaio 1945 alla sezione della Tesoreria provinciale di Torino, servizio depositi della Cassa depositi e prestiti a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione, stipulato in data 29 gennaio 1945 presso la Prefettura di Cuneo e l'annessa planimetria, nella quale la zona acquea da riservare risulta delimitata;

Decreta:

Vengono date in concessione di piscicoltura al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria, con sede in Torino, rappresentato dal presidente in carica, le acque seguenti:

a) fiume Pesio, dal confine comunale Chiusa-Pesio-Pianfei al ponte della ferrovia della linea Mondovì-Cuneo;

b) rio Grosso, dallo sbocco nel Pesio alla confluenza col vallone di Balmetta;

c) rio o vallone di Rumiano, dallo sbocco nel fiume Pesio sino alla confluenza del rio che scende dal Gias del Pittè;

d) rio o vallone di Gravina per tutto il percorso dichiarato pubblico, cioè dalla confluenza nel Pesio sino a 3 km. verso monte;

e) rio o vallone del Salto o di Marguareis, per tutto il percorso dichiarato pubblico, compresi gli affluenti vallone di Sestresa, vallone di Peramenia o Peraveia o Serpentara e vallone Pian del Creus e Comba Comune.

Le predette acque scorrono nel territorio dei comuni di Chiusa-Pesio e di Panfei, come è meglio indicato nell'allegata planimetria.

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta e di preavviso, avrà la durata di anni quindici, decorrenti dalla data del presente decreto.

Essa è subordinata al pagamento di L. 250 (duecentocinquanta) per ciascun anno del primo triennio e di L. 600 (seicento) per ciascuno degli anni successivi fino alla scadenza della concessione nonchè alla piena osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Il prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 15 ottobre 1946

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1946
Registro Agricoltura e foreste n. 18, foglio n. 204

(1941)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1948.

Autorizzazione alla Società italiana assicurazione crediti, con sede in Roma, ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione della solvibilità del debitore.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1927, con il quale la Società italiana assicurazione credito, con sede in Roma, fu autorizzata ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione della solvibilità del debitore;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1946, con il quale, a seguito di volontaria rinuncia alla continuazione dell'esercizio deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 6 novembre 1945, venne revocata l'autorizzazione predetta;

Vista la domanda in data 12 marzo 1948, con cui detta Società ha chiesto di essere nuovamente autorizzata a riprendere la propria attività assicurativa;

Visto lo statuto sociale;

Ritenuto che il deposito cauzionale costituito dalla richiedente supera il minimo prescritto dal decreto legislativo 4 ottobre 1946, n. 404;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private istituita con decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Decreta:

La Società italiana assicurazione crediti, con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione della solvibilità del debitore.

Roma, addì 14 aprile 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(1947)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1948.

Organizzazione del « XXXI Salone internazionale dell'automobile », in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454 (convertito in legge con la legge 5 luglio 1934, n. 1607), contenente norme per il disciplinamento delle mostre, fiere ed esposizioni;

Vista la documentata istanza prodotta dalla Società Torino-Esposizioni d'accordo con l'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche e affini;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Camera di commercio e dalla Prefettura di Torino;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

E' autorizzata la organizzazione del « XXXI Salone internazionale dell'automobile », che avrà luogo in Torino nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, dal 15 al 25 settembre 1948.

Roma, addì 14 aprile 1948

Il Ministro: TREMELLONI

(1948)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1948.

Conferma e nomina di consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, approvato con decreto del Capo del Governo in data 27 novembre 1939, e modificato con proprio decreto in data 20 febbraio 1947;

Decreta:

I signori dott. Luigi Contenti e Augusto Pagnanelli sono confermati consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, ed il comm. rag. Manlio Triglia è nominato consigliere dell'Istituto medesimo. I predetti consiglieri resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1948

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(1983)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1948.

Divieto alla ditta « A.L.G.A. » di Giuseppe Zerbini, con sede in Bologna, ad ampliare le proprie attrezzature dolciarie.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, e proroghe successive;

Vista la denuncia presentata dalla ditta « A.L.G.A. » di Giuseppe Zerbini, con sede in Bologna, per realizzare il trasferimento e l'ampliamento di un complesso di attrezzature dolciarie;

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo in rapporto alle esigenze del consumo e alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « A.L.G.A. » di Giuseppe Zerbini, con sede in Bologna, è vietato realizzare l'ampliamento delle proprie attrezzature dolciarie.

Roma, addì 28 aprile 1948

Il Ministro: TREMELLONI

(2077)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1948.

Divieto alla Società anonima costruzioni idroelettriche, con sede in Milano, ad allestire in Carema (Torino) un complesso di impianti per la produzione di soda caustica, cloro ed ipocloriti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, e proroghe successive;

Vista la denuncia presentata dalla Società anonima costruzioni idroelettriche, con sede in Milano, per allestire, in Carema (Torino), un complesso di impianti per la produzione di soda caustica, cloro ed ipocloriti;

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo in rapporto alle esigenze del consumo e alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla Società anonima costruzioni idroelettriche, con sede in Milano, è vietato allestire, in Carema (Torino), un complesso di impianti per la produzione di soda caustica, cloro ed ipocloriti.

Roma, addì 28 aprile 1948

Il Ministro: TREMELLONI

(2076)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1948.

Autorizzazione all'organizzazione della « 3ª Mostra dell'artigianato, delle piccole industrie e dell'agricoltura delle Marche ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con la legge 5 luglio 1934, n. 1607, che detta norme per il disciplinamento delle fiere, mostre ed esposizioni;

Vista la documentata istanza prodotta dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata;

Visto il parere favorevole espresso dal Prefetto della provincia di Macerata;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

E' autorizzata la organizzazione della « 3ª Mostra dell'artigianato, delle piccole industrie e dell'agricoltura delle Marche », a carattere interprovinciale, che avrà luogo in Macerata dal 29 agosto al 12 settembre 1948.

Roma, addì 30 aprile 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2075)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 62.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 893 — Data: 11 luglio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Terzella Antonio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 3 — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 336 — Data: 20 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Terzella Antonio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data: 20 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Caruso Alberto fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Capitale L. 14.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 16 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: D'Elia Ettore fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 13.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 178 — Data: 3 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Catrani Gustavo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 228.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 1° settembre 1947 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Greco Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 18.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3964 — Data: 4 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione Favino Alfonso fu Federico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data 2 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Carmelo Gabriele di Samuele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 4 settembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Piantanida Domenico fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 5 %, nominativi 2 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2793-1083 — Data: 5 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Società italiana per l'industria degli zuccheri — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 5.980.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 272 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Chiricozzi Felice di Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 500.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 251 — Data: 8 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Vivaldi Pasqua Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 4 — Capitale L. 3750.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data 12 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Comune di Roccalbegna — Titoli del Debito pubblico: Prestito Nazionale 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data 15 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione: Brogi Olinto fu Bernardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 342 — Data: 6 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Lizzi Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 %, nominativi 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 12 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione Santamaria Antonia fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 80.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 28 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Nuoro — Intestazione: Tola Giuseppe fu Bachisio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 53.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 28 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Nuoro — Intestazione. Tola Giuseppe fu Bachisio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data: 12 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta — Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Morale Corrado fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione, nominativi 3 — Capitale L. 26.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 135 — Data: 19 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Tramontana Gaetano di Paolo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 171 — Data: 29 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Fazio Bruno fu Ettore — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 5 % (1950), nominativi 5 — Capitale L. 22.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 aprile 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1988)

Diffida per smarrimento di quietanza

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 687989, serie IX, dell'importo di L. 1500, rilasciata il 10 marzo 1947 dall'Esattoria comunale di Capriati al Volturno, per il versamento della intera quota di sottoscrizione al P.R. 5 % (di cui al regio decreto 5 ottobre 1936, n. 1743) dovuta dalla ditta Andreucci Francesco fu Michele, secondo l'art. 5 del ruolo terreni del detto Comune, con delega per il ritiro dei titoli definitivi a favore di D'Orsi Ercole fu Carlo.

Pertanto ai termini dell'art. 19 del regio decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di tesoreria di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1947

Il direttore generale: DE LIGUORO

(55)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	135721	1.070 —	Pellistri *Alda* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Lina di Giuseppe, ved. Pellistri, dom. a Carrara, con usufrutto a quest'ultima.	Pellistri *Maria Pia Alda* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	135720	1.070 —	Pellistri *Carla* fu Carlo, minore, ecc., come sopra.	Pellistri *Marta Carla Maria* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	210957	600 —	Pellistri *Carla* e *Alda* fu Carlo, minori, ecc., come sopra.	Pellistri *Marta Carla Maria* e *Maria Pia Alda*, ecc., come contro.
Id.	34629	200 —	*Ciambretto* Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Carmelo*, dom. in New York.	*Chiambretto* Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Antonio*, dom. in New York.
Id.	34626	300 —	Chiambretto Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Carlo*, dom. in San Benedetto in Perillis (Aquila).	Chiambretto Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Antonio*, dom. in San Benedetto in Perillis (Aquila).
Id.	34627	300 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	34628	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	34630	1.250 —	Chiambretto Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Carlo*, dom. a New York.	Chiambretto Carolina fu Alessandro, moglie di Fontana Franco fu *Antonio*, dom. a New York.
P. R. 3,50 % (1934)	361593	337,50	Martini *Marcellina* fu Giovanni, nubile, dom. a San Remo (Imperia).	Martini *Maria Rosa Marcellina*, ecc. come contro.
B. T. N. 5% (1949) Serie L	193	Capitale 1.000 —	Martini *Marcellina* fu Giovanni, dom. a San Remo.	Martini *Maria Rosa Marcellina*, ecc. come contro.
Id. Serie M	204	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie Q	189	500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	146314	175 —	Fava *Cesare*, Sofia, moglie di Zampa Francesco e Paolina, nubile, di *Giulio* e figli nascituri di detto Fava *Giulio* fu Carlo, dom. a Genova, con usufrutto a Fava Anna e Giuseppina fu Carlo.	Fava *Giacomo Cesare*, Sofia, moglie di Zampa Francesco e Paolina, nubile, di *Antonio-Giulio* e figli nascituri di detto Fava *Antonio Giulio* fu Carlo, dom. a Genova, con usufrutto come contro.
Id.	130767	2.450 —	Cugnolio Cesare fu Lorenzo, dom. in Asti (Alessandria), con usufrutto a *Chiavario Elisabetta* fu Giuseppe, nubile, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a *Chiavari Catterina Elisabetta*, ecc. come contro.
Id.	224656	633,50	Traverso *Teresa* fu Stefano, moglie di Visconti Emilio, con vincolo dotale.	Traverso *Maria Santa Teresa* fu Stefano, ecc., come contro.
Id.	407668	1.610 —	Catini Piero fu Alpinolo, dom. a Torino, con usufrutto a Zanotti *Alberto* fu Carlo, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a Zanotti *Lorenzo Alberto*, ecc., come contro.
Id.	407669	1.715 —	Cavallazzi Clementina fu Gaudenzio, moglie di Girò Attilio, dom. a Novara, con usufrutto a Zanotti *Alberto* fu Carlo, dom. a Vercelli.	Cavallazzi Clementina fu Gaudenzio, ecc., come contro, con usufrutto a Zanotti *Lorenzo Alberto*, ecc., come contro.
Id.	410140	1.750 —	Cavallazzi Antonietta fu Gaudenzio, moglie di Gustavo Quarelli, dom. a Torino, con usufrutto a Zanotti *Alberto* fu Carlo, dom. a Vercelli.	Cavallazzi Antonietta fu Gaudenzio, ecc., come contro, con usufrutto a Zanotti *Lorenzo Alberto* fu Carlo, dom. a Vercelli,

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ferroviaria 3 %	30605	30 —	Zanotti Bianco Ottavio fu *Pier Francesco*, dom. in Torino.	Zanotti Bianco Ottavio fu *Francesco*, dom. in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	61057	70 —	Laghi *Elia* e Bruna fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Sangiorgi Maria di Antonio ved. Laghi Giovanni, dom. in Ravenna.	Laghi *Egle* e Bruna fu Giovanni, minori, ecc., come contro.
P. R. 5 % (1936)	6171	800 —	Iodice Salvatore fu Ferdinando, dom. a Maddaloni (Napoli), con usufrutto a Genovese Luigia di Salvatore vedova Iodice, dom. a Maddaloni (Napoli).	Iodice Salvatore fu Ferdinando, *minore sotto la patria potestà della madre Genovese Luigia di Salvatore ved. Iodice*, dom. a Maddaloni (Napoli), con usufrutto a quest'ultima.
Cons. 3,50 % (1906)	275260	1.855 —	Mascherpa *Teresa* di Giovanni moglie di Cesare o Giulio Cesare Del Bono, dom. a Novara, vincolata per dote.	Mascherpa *Maria Teresa*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	176742	1.265 —	Ferraiolo Maria della Mercede o Mercedes fu Alfredo, moglie di Grandillo Antonio, dom. in Napoli, con usufrutto a *Pangrazio* Angelica fu *Domenico Eduardo* ved. di Ferraiolo Alfredo, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto a *Pangrazy* Angelica fu *Eduardo* ved. di Ferraiolo Alfredo, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 % (1934)	260411	80,50	Dato Giovanni fu Francesco, dom. a Cianciana (Agrigento), con usufrutto a Castellano *Filippa* fu Giuseppe, vedova Dato Francesco, dom. a Cianciana.	Come contro, con usufrutto a Castellano *Maria Filippa* fu Giuseppe ved. Dato Francesco, dom. a Cianciana.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 aprile 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1828)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 5 %-1951, serie 48ª, n. 685, del capitale nominale di L. 45.000, intestato a Momilesi Caminati o Camminati Franco, minore sotto la tutela di Marianecci Virginia fu Cristofaro in Francois, dom. a Roma, col pagamento degli interessi in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 30 dicembre 1947

Il direttore generale: DE LIGUORO

(52)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 4 %-1943, serie E, n. 356, di L. 5000 capitale nominale e serie F, n. 301, di L. 20.000 capitale nominale, intestati a Ruggieri Mazzaglia Anna di Martino moglie di Magri Antonino di Francesco, dom. a Catania, vincolati col pagamento degli interessi in Catania.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 30 dicembre 1947

Il direttore generale: DE LIGUORO

(53)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 39.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 %-1950, serie I, n. 3603, di L. 2000 capitale nominale, intestato alla Fondazione del capitano di artiglieria «Furio Franco», con sede in Bergamo, col pagamento degli interessi in Torino.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 30 dicembre 1947

(54) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato chiesto la rinnovazione del certificato Cons. 3,50 % (1906), n. 216879, di annue L. 10,50, intestato a Pelozzi Antonio fu Francesco, dom. a Torino, con vincolo cauzionale.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 dicembre 1947

(51) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nel comune di San Benedetto del Tronto

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 21 aprile 1948, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 832, sita in località San Benedetto del Tronto, facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 5, mappale 43, del comune di San Benedetto del Tronto.

(2060)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Taranta Peligna (Chieti)

Con decreto Ministeriale 30 aprile 1948, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stato approvato, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e con le limitazioni indicate nelle premesse del citato decreto Ministeriale 30 aprile 1948, il piano di ricostruzione dell'abitato di Taranta Peligna, vistato in due planimetrie in iscala 1:500, con annesse norme edilizie, assegnandosi il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del decreto suddetto.

(2057)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma o nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Montefalcone Valfortore (Benevento), Candela (Foggia), Pescolamazza (Benevento), Pietracupa (Campobasso), S. Paolo Civitate (Foggia), Tavenna (Campobasso), Reino (Benevento), Mesoraca (Catanzaro), S. Angelo a Cupolo (Benevento), S. Martino d'Angri (Potenza) e S. Fele (Potenza).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Viste le proposte formulate dalla Direzione generale del Banco di Napoli Sezione di credito agrario;

Dispone:

1. Il sig. Vitale Giorgio di Angelo Rodolfo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefalcone Valfortore (Benevento).
2. Il sig. Ciampolillo Vito fu Decio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Candela (Foggia).
3. Il sig. Orlando Luca di Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pescolamazza (Benevento).
4. Il sig. Saliola Domenico di Pasquale è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietracupa (Campobasso).
5. Il sig. Grimaldi Raffaele fu Michele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Paolo Civitate (Foggia).
6. Il sig. Iurescia Basso di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tavenna (Campobasso).
7. Il sig. Ricci Giuseppe fu Biagio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Reino (Benevento).
8. Il sig. Stranges Oreste fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mesoraca (Catanzaro).
9. Il sig. Cardillo Nicola fu Carmine è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Angelo a Cupolo (Benevento).
10. Il dott. Messina Giovanni fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Martino d'Agri (Potenza).
11. Il sig. Fasanella Francesco di Guglielmo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Fele (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 aprile 1948

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(1917)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 aprile 1948

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(1986)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a trecento posti di volontario (gruppo B) nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreti Ministeriali 1° luglio e 10 ottobre 1946.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, contenente disposizioni complementari a talune norme dell'ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi, nella assunzione da parte delle Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ed impieghi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai concorsi pubblici, con esenzione dal limite massimo di età, del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Visto la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbbliche amministrazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni recante norme a favore del personale ex combattente, appartenente alle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visti i decreti Ministeriali 1° luglio e 10 ottobre 1946, con i quali venne indetto un concorso per esami a trecento posti di volontario (gruppo *B*) nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a trecento posti di volontario (gruppo *B*) nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con i decreti Ministeriali 1° luglio e 10 ottobre 1946:

1) Insolera Alfio, con punti 16,810;
2) Cariglia Carmine, combattente, con punti 16,806;
3) Amerio Giuseppe, con punti 16,803;
4) Ardigò Annibale, combattente, avventizio, con punti 16,790;
5) Tirinato Raffaele, con punti 16,790;
6) Gallina Edmondo, avventizio, con punti 16,780;
7) Borruso Renato, con punti 16,770;
8) Colombini Gian Carlo, invalido civile di guerra, con punti 16,760;
9) Ventura Aldo, con punti 16,750;
10) Cozzi Domenico Matteo, con punti 16,740;
11) Pedone Nestore, con punti 16,736;
12) Carpio Vincenzo, combattente, avventizio, con punti 16,733;
13) Saraceno Divo, con punti 16,720;
14) Turri Alfredo, con punti 16,716;
15) Di Stefano Antonino, combattente, con punti 16,710;
16) Bersezio Michele, con punti 16,700;
17) Buoncristiano Franco, avventizio, con punti 16,690;
18) Pallotta Vittorio, avventizio, con punti 16,680;
19) D'Andrea Marcello, combattente, con punti 16,670;
20) Martinelli Alfonso, con punti 16,660;
21) Tovagliari Angelo, combattente, con punti 16,650;
22) Rosman Claudio, con punti 16,650;
23) Riganati Nicolò, con punti 16,640;
24) Catalano Emilio, con punti 16,630;
25) Capezzuto Salvatore, combattente, con punti 16,620;
26) Donnamaria Giovanni, con punti 16,620;
27) Sciuto Antonino, con punti 16,616;
28) Tripodo Giovanni, combattente, con punti 16,610;
29) Lucido Pietro, con punti 16,600;
30) Rizza Antonino, con punti 16,590;
31) Cristina Giuseppe, combattente, avventizio, con punti 16,580;
32) Bottino Giuseppe, invalido di guerra, con punti 16,570;
33) Di Lorenzo Ernesto, con punti 16,560;
34) Mirabella Vito, combattente, con punti 16,550;
35) Taormina Pietro, con punti 16,550;
36) Maltagliati Sergio, con punti 16,540;
37) Marchetti Antonio, con punti 16,530;
38) Tedeschi Mario, con punti 16,520;
39) Merlino Giovanni, con punti 16,510;
40) Cucco Guido, avventizio, con punti 16,500;
41) Sirchia Baldassarre, avventizio, con punti 16,490;
42) Palieri Alfonso, con punti 16,480;
43) De Stefano Antonino, combattente, con punti 16,470;
44) Cifalà Stefano, combattente, con punti 16,460;
45) Scapinelli Lorenzo, combattente, con punti 16,450;
46) Di Pietro Romualdo, combattente, con punti 16,440;
47) Ricciardi Mario, combattente, con punti 16,430;
48) Di Jasi Dante, con punti 16,430;
49) Carmina Giovanni, orfano di guerra, con punti 16,420;
50) Natale Domenico, con punti 16,410;
51) Grimaldi Angelo, con punti 16,400;
52) Rosa Sebastiano, con punti 16,390;
53) Ranno Ugo, combattente, con punti 16,380;
54) Santaniello Vittorio, combattente, con punti 16,370;
55) Giummarra Vincenzo, con punti 16,360;
56) Romano Armando, con punti 16,350;
57) Di Fino Antonio, con punti 16,340;
58) Aschero Liano, con punti 16,330;
59) Cocciardi Giuseppe, con punti 16,320;
60) Longo Antonino, con punti 16,310;
61) Valenza Vincenzo, con punti 16,306;
62) Conti Giovanni, combattente, avventizio, con punti 16,300;
63) Galafate Giuseppe, avventizio, con punti 16,300;
64) Cardea Gennaro, combattente, avventizio, con punti 16,290;
65) Falco Domenico, combattente, con punti 16,280;
66) Aschero Vincenzo, con punti 16,280;
67) Blundo Salvatore, con punti 16,270;
68) Favuzza Biagio, con punti 16,260;
69) La Salandra Raffaele, combattente, con punti 16,250;
70) Calvelli D'Antonio Pasquale, avventizio, con punti 16,240;
71) Pastore Luigi, combattente, con punti 16,230;
72) Matteuzzi Paolo, avventizio, con punti 16,220;
73) Cerri Giorgio, con punti 16,220;
74) Pitrè Giuseppe, con punti 16,210;
75) Milici Giuseppe, con punti 16,200;
76) Linguiti Gaetano, con punti 16,190;
77) Siciliano Giuseppe, con punti 16,180;
78) De Mango Giuseppe, con punti 16,170;
79) Caldarella Giuseppe, con punti 16,160;
80) Di Maio Luigi, con punti 16,150;
81) Trovato Attilio, con punti 16,140;
82) Laurenti Lorenzo, con punti 16,130;

83) Mattia Guido, con punti 16,120;
84) Casciano Antonino, con punti 16,110;
85) Di Marino Gualtiero, con punti 16,100;
86) Tramonti Vincenzo, con punti 16,090;
87) Guariglia Raimondo, avventizio, con punti 16,080;
88) Gucciardi Luigi, con punti 16,070;
89) Costantino Pietro, con punti 16,060;
90) Fantozzi Raffaele Emilio, con punti 16,050;
91) Castelluzzi Armando, combattente, con punti 16,040;
92) Tonelli Carlo, con punti 16,040;
93) Tordo Enrico, avventizio, con punti 16,030;
94) Montieri Giuseppe, con punti 16,030;
95) Cagnetta Francesco, combattente, con punti 16,020;
96) Petrolo Giuseppe, combattente, con punti 16,010;
97) Infernusi Achille, con punti 16,010;
98) Malandra Marco, con punti 16,000;
99) Zucchelli Umberto, con punti 15,990;
100) Mancuso Paolo, combattente, con punti 15,980;
101) Paolillo Franz, combattente, con punti 15,970;
102) Fina Filadelfio, con punti 15,960;
103) Dello Russo Giuseppe, con punti 15,950;
104) Bonanni Gio-Batta, combattente, con punti 15,940;
105) Giorgi Gaetano, partigiano combattente, orfano guer- avventizio, con punti 15,930;
106) Sepe Vincenzo, con punti 15,920;
107) Mernone Bruno, combattente, con punti 15,910;
108) Barile Michele, combattente, con punti 15,900;
109) Mauro Aurelio, con punti 15,900;
110) Trovato Antonio, combattente, con punti 15,890;
111) Fantaguzzi Giuseppe, combattente, avventizio, con punti 15,880;
112) Annaratone Pietro, combattente, con punti 15,870;
113) Perla Alfredo, con punti 15,870;
114) Fiocco Carlo, combattente, con punti 15,860;
115) Aveta Augusto, avventizio, con punti 15,850;
116) Cirino Ignazio, con punti 15,850;
117) Donadio Ferdinando, con punti 15,840;
118) Donà Elio, con punti 15,830;
119) Bono Luigi, con punti 15,820;
120) De Giorgi Carmelo, con punti 15,810;
121) Liguori Giorgio, con punti 15,800;
122) Russo Michele, combattente, con punti 15,790;
123) Galiano Giuseppe, con punti 15,790;
124) Orivoli Mario, combattente, orfano di guerra, con punti 15,780;
125) Camagna Luigi, con punti 15,780;
126) Regnicoli Alfredo, combattente, con punti 15,770;
127) Piacentini Giacomo, combattente, con punti 15,760;
128) Arata Luigi, combattente, con punti 15,750;
129) Trimarchi Giuseppe, combattente, con punti 15,740;
130) Turco Gino, con punti 15,740;
131) Vozzi Romualdo, combattente, con punti 15,730;
132) Rigale Raffaele, con punti 15,720;
133) Lauro Giovanni, con punti 15,710;
134) Gay Edoardo, con punti 15,700;
135) Mauro Erminio, combattente, con punti 15,690;
136) Cosentino Guglielmo, partigiano, combattente, con nti 15,680;
137) Serangeli Pietro, combattente, con punti 15,670;
138) Itri Gesualdo, con punti 15,660;
139) Giunta Giovanni, con punti 15,650;
140) Lo Russo Gino, combattente, avventizio, con pun- 15,640;
141) Pellegrino Attilio, combattente, con punti 15,630;
142) Amodio Francesco, orfano di guerra, con punti 15,620;
143) Geraci Ferdinando, combattente, con punti 15,610;
144) Guarraci Ferdinando, con punti 15,610;
145) Stancanelli Gaetano, con punti 15,600;
146) Vitale Domenico, combattente, con punti 15,590;
147) Savona Mario, con punti 15,590;
148) Stasi Giulio, con punti 15,580;
149) Miglietta Antonio, combattente, avventizio, con punti 570;
150) Caminiti Antonino, combattente, con punti 15,560;
151) Delehaye Vittorio, con punti 15,560;
152) Castaldo Raffaele, combattente, avventizio, con pun- 15,550;
153) Mutolo Salvatore, combattente, con punti 15,540;
154) Quinzii Italo, con punti 15,540;
155) Riccio Francesco, con punti 15,530;
156) Castaldi Ugo, con punti 15,520;
157) Borgatti Giovanni Gius., con punti 15,510;
158) Scorza Renato, con punti 15,500;
159) Parziale Giovanni, con punti 15,490;
160) Cusimano Antonio, con punti 15,480;
161) Incatasciato Aldo, con punti 15,470;
162) Lai Angelo, combattente, con punti 15,460;
163) Rando Cosimo, combattente, con punti 15,450;
164) Santacroce Pasquale, con punti 15,440;
165) Landra Mario, con punti 15,430;
166) Bochicchio Sergio, con punti 15,420;
167) Condoleo Francesco, orfano di guerra, avventizio, con punti 15,410;
168) Rizzo Cosimo, mutilato di guerra, con punti 15,400;
169) Greco Umberto, combattente, con punti 15,390;
170) Del Monaco Carlo, con punti 15,380;
171) Brancaleone Marcello, con punti 15,370;
172) Iacomuzzi Battista, con punti 15,360;
173) Farenga Serafino, combattente, con punti 15,350;
174) Giuliano Pietro, con punti 15,350;
175) Mazzei Francesco, con punti 15,340;
176) Ulano Goffredo, con punti 15,330;
177) Pisciotta Francesco, con punti 15,320;
178) Redaelli Pietro, con punti 15,310;
179) Lena Gerlando, con punti 15,300;
180) Sirena Giovanni, avventizio, con punti 15,290;
181) Bidone Franco, con punti 15,280;
182) Sortino Calogero, combattente, con punti 15,270;
183) Greco Concetto, combattente, con punti 15,260;
184) Berio Enrico, con punti 15,260;
185) Cantore Ugo, con punti 15,250;
186) Di Pietra Franc. Paolo, combattente, orfano di guerra, avventizio, con punti 15,240;
187) Del Vecchio Rolando, combattente, con punti 15,230;
188) Mariconda Alberto, con punti 15,230;
189) Nascimbeni Giorgio, con punti 15,220;
190) Giacomazza Carmelo, combattente, con punti 15,210;
191) Cardassi Nicola, combattente, con punti 15,200;
192) Criscione Giovanni, combattente, con punti 15.190;
193) Mignosi Nicolò, con punti 15,190;
194) Pasceri Aldo, combattente, avventizio, con punti 15,180;
195) Scialdone Antonio, combattente, avventizio, con punti 15,170;
196) Curto Alberto, combattente, avventizio, con punti 15,160;
197) Raccis Anselmo, combattente, con punti 15,150;
198) Capizzi Luigi, combattente, avventizio, con punti 15,140;
199) Nano Giuseppe, combattente, con punti 15,130;
200) Salonia Raffaele, partigiano combattente, con punti 15,120;
201) Zaccaria Orlando, combattente, con punti 15,110;
202) Cristiano Luigi, combattente, con punti 15,100;
203) Nasti Vincenzo, combattente, con punti 15,090;
204) Rinaldi Gaetano, combattente, con punti 15,080;
205) Montesano Aldo, con punti 15,080;
206) Giuffrida Gaetano, combattente, con punti 15,070;
207) Cappa Virgilio, con punti 15,060;
208) Creola Bartolomeo, con punti 15,050;
209) Figliuoli Vinicio, con punti 15,040;
210) Miserere Michele, con punti 15,030;
211) Maresca Rosario, avventizio, con punti 15,020;
212) Piacente Vincenzo, con punti 15,010;
213) Santoro Fernando, con punti 15,000;
214) Vita Pietro, con punti 14,990;
215) Venuleo Rinaldo, con punti 14,980;
216) Cascone Leopoldo, con punti 14,970;
217) Ricci Gennaro, con punti 14,960;
218) Rocco Wilson, con punti 14,950;
219) La Rosa Lucio, con punti 14,940;
220) Masucci Domenico, con punti 14,930;
221) Prudente Leonardo, con punti 14,920;
222) Mormile Luigi, con punti 14,910;
223) Montieri Nicola, con punti 14,900;
224) Spada Armando, con punti 14,890;
225) Bonanno Marcello, con punti 14,880;
226) Palomba Sergio, combattente, avventizio, con punti 14,870;
227) Impiduglia Francesco, combattente, con punti 14,860;
228) Bora Ludovico Raffaello, avventizio, con punti 14,850;
229) Galli Domenico, con punti 14,840;
230) Maltese Vincenzo, con punti 14,830;
231) Barbarino Pietro, combattente, avventizio, con punti 14,820;

232) Maggio Francesco, combattente, con punti 14,810;
233) Sisalli Luigi, combattente, con punti 14,800;
234) Miscali Siro, combattente, con punti 14,790;
235) Del Casale Gennaro, combattente, con punti 14,780;
236) Tamborra Nicola, con punti 14,780;
237) Tolentino Camillo, con punti 14,770;
238) Gagliardo Biagio, con punti 14,760;
239) Enea Gioacchino, con punti 14,750;
240) Curcio Salvatore, con punti 14,740;
241) De Sio Canio, con punti 14,730;
242) Paparo Nunzio, con punti 14,720;
243) Grosso Michele, con punti 14,710;
244) Scaccianoce Giacomo, con punti 14,700;
245) Dattilo Giuseppe, con punti 14,690;
246) Ragghianti Renato, con punti 14,680;
247) Ciccolella Cataldo, combattente, con punti 14,670;
248) Cavallaro Leonardo, avventizio, con punti 14,660;
249) Carcò Tito Luigi, combattente, con punti 14,650;
250) Schiavotti Mario, con punti 14,650;
251) Procacci Vincenzo, combattente, con punti 14,640;
252) Bellini Francesco, combattente, con punti 14,630;
253) De Cristofaro Vincenzo, combattente, con punti 14,620;
254) Volpe Pasquale, avventizio, con punti 14,610;
255) Parisi Giuseppe, avventizio, con punti 14,600;
256) Rotella Zungrone Umberto, con punti 14,600;
257) Latilla Francesco, con punti 14,590;
258) Cascino Vincenzo, con punti 14,580;
259) Iannotta Pietro, con punti 14,570;
260) Zarbà Alfonso, con punti 14,560;
261) Cintura Pietro, con punti 14,550;
262) Sagone Luigi, con punti 14,540;
263) De Cherchi Francesco, con punti 14,530;
264) De Gaetani Salvatore, combattente, avventizio, con punti 14,520;
265) Lo Presti Giacomo Ugo, con punti 14,510;
266) Valenza Paolo, partig. combattente, con punti 14,500;
267) Cancellario Gaetano, con punti 14,490;
268) Poddighe Arnaldo, con punti 14,480;
269) Giordano Luigi, con punti 14,470;
270) Maresca Raffaele, invalido di guerra, con punti 14,460;
271) Del Franco Giuseppe, con punti 14,450;
272) Marino Francesco, combattente, con punti 14,440;
273) Cilio Carmelo, con punti 14,440;
274) Marzari Carlo, combattente, con punti 14,430;
275) Puma Giovanni, con punti 14,430;
276) D'Alessandro Antonio, con punti 14,420;
277) Romano Federico, con punti 14,410;
278) Mignosi Giuseppe, combattente, con punti 14,400;
279) Orofino Leonardo, combattente, con punti 14,390;
280) Gatto Aldo, combattente, con punti 14,380;
281) Licata Albino, combattente, con punti 14,370;
282) Lupieri Lotto Vittorio, partigiano combattente, con punti 14,360;
283) Palini Angelo, partigiano combattente, avventizio, con punti 14,350;
284) Quadruccio Francesco, combattente, con punti 14,340;
285) Sepe Giuseppe, combattente, con punti 14,330;
286) Chiarella Lorenzo, combattente, con punti 14,320;
287) Catone Ludovico, combattente, con punti 14,310;
288) Adua Pietro, combattente, con punti 14,300;
289) Del Noce Antonino, avventizio, con punti 14,290;
290) Di Muro Carlo, con punti 14,280;
291) Laguardia Gerardo, avventizio, con punti 14,270;
292) Salibra Armando, avventizio, con punti 14,260;
293) Francillo Tommaso, avventizio, con punti 14,250;
294) Buonocore Alfonso, avventizio, con punti 14,240;
295) Guarino Guido, con punti 14,240;
296) Basciano Giuseppe, con punti 14,230;
297) Ruscitti Nicola, con punti 14,220;
298) Migliarini Pietro, con punti 14,210;
299) Tocco Guido, con punti 14,200;
300) Tronca Ignazio, orfano di guerra, con punti 14,190;
301) Tiriduzzi Davide, con punti 14,180;
302) Venneri Gennaro, con punti 14,170;
303) Bonaccorsi Beniamino, con punti 14,160;
304) Reina Arcangelo, con punti 14,150;
305) Sciarrotta Angelo, con punti 14,140;
306) Ninivaggi Vincenzo, con punti 14,130;
307) Barbagallo Pittà Andrea, con punti 14,120;
308) Alvares Salvatore, con punti 14,110;
309) Lo Piccolo Giuseppe, con punti 14,100;
310) Sargenti Luigi, con punti 14,090;
311) Pilone Giuseppe, con punti 14,080;
312) Galli Santino, con punti 14,070;
313) Bova Filippo, combattente, con punti 14,060;
314) Pannuto Carmine, con punti 14,060;
315) Salamone Saverio, con punti 14,050;
316) Rizzi Saverio, combattente, con punti 14,040;
317) Comandini Giorgio, con punti 14,040;
318) Vella Sebastiano, con punti 14,030;
319) Ferrara Giuseppe, con punti 14,020;
320) Odisio Aldo, con punti 14,016;
321) Giliberti Pietro, avventizio, con punti 14,013;
322) Sessa Sozzio, con punti 14,000;
323) Martano Eugenio, combattente, con punti 13,990;
324) Sardelli Giuseppe, con punti 13,990;
325) Luongo Giuseppe, combattente, orfano di guerra, con punti 13,980;
326) Librino Francesco, con punti 13,970;
327) Cardona Giuseppe, con punti 13,960;
328) Marchese Carlo, combattente, con punti 13,950;
329) Romeo Stellario, combattente, con punti 13,940;
330) Rigotti Lorenzo, combattente, avventizio, con punti 13,930;
331) Bassi Pietro, combattente, con punti 13,920;
332) Delli Ponti Giuseppe, combattente, con punti 13,910;
333) Tusa Vincenzo, combattente, con punti 13,900;
334) Polimeni Antonio, orfano di guerra, con punti 13,890;
335) Goracci Mauro, con punti 13,880;
336) Barraco Giuseppe, con punti 13,870;
337) Brachini Zino, con punti 13,860;
338) Ortisi Domenico, con punti 13,850;
339) Gibilaro Gaspare, con punti 13,840;
340) Campassi Stefano, con punti 13,830;
341) Cardone Gennaro, combattente, con punti 13,820;
342) Pisano Lucio, combattente, con punti 13,810;
343) Della Corte Vincenzo, combattente, con punti 13,800;
344) Bovello Rodolfo, combattente, con punti 13,790;
345) La Paglia Pietro, partigiano combattente, con punti 13,780;
346) Manna Gino, partigiano combattente, con punti 13,770;
347) Panacci Valentino, con punti 13,760;
348) Chiummariello Vincenzo, con punti 13,750;
349) Massei Nicola, con punti 13,740;
350) Pedrazzi William, con punti 13,730;
351) Cuboni Luigi, combattente, con punti 13,720;
352) Mazzoleni Vittorio, con punti 13,710;
353) Zenca Vincenzo, con punti 13,700;
354) Meli Antonino, con punti 13,690;
355) Penariol Marcello, combattente, con punti 13,680;
356) Fazio Antonino, combattente, con punti 13,670;
357) Salerni Giovanni, avventizio, con punti 13,660;
358) Di Gregorio Mario, con punti 13,650;
359) De Fiore Armando, con punti 13,640;
360) Piga Renzo, combattente, avventizio, con punti 13,630;
361) Fusco Antonio, partigiano combattente, con punti 13,620;
362) Zupo Francesco, avventizio, con punti 13,610;
363) Criscuoli Emilio, con punti 13,600;
364) Miceli Francesco, con punti 13,590;
365) Mangiaracina Giorgio, con punti 13,580;
366) Vigna Giovanni, con punti 13,570;
367) Santolamazza Tonino, combattente, con punti 13,550;
368) Bottari Guido Stefano, combattente, avventizio, con punti 13,530;
369) Schiavon Leo, combattente, avventizio, con punti 13,520;
370) Di Meo Italo, combattente, con punti 13,510;
371) Davide Ciro, combattente, con punti 13,500;
372) Buscemi Francesco, combattente, con punti 13,490;
373) Grippo Ugo, avventizio, con punti 13,480;
374) Ripi Pietro, combattente, con punti 13,470;
375) Patarca Nazzareno, con punti 13,460;
376) Giardina Aldo, con punti 13,450;
377) Maida Leonardi, con punti 13,440;
378) Traversa Federico, con punti 13,420;
379) Coratella Cristofaro, avventizio, con punti 13,400;
380) Salvago Placido, con punti 13,390;
381) Musumeci Santo, orfano di guerra, con punti 13,350;
382) Cappadonia Matteo, con punti 13,310;
383) De Fino Giuseppe, avventizio, con punti 13,300;
384) Pastore Mario, avventizio, con punti 13,250;
385) Servillo Carlo, con punti 13,230;
386) Vanzolini Guglielmo, con punti 13,210;

387) Giuffrida Salvatore, con punti 13,200;
388) Marra Alfonso, con punti 13,190;
389) Gozi Fernando, con punti 13,180;
390) Via Vito, con punti 13,170;
391) Rubano Savino, con punti 13,160;
392) Maniscalco Renzo, con punti 13,150;
393) Messina Ubaldo, con punti 13,140;
394) Lo Vergine Tommaso, con punti 13,130;
395) Abbotto Mario Giov., con punti 13,120;
396) Corrao Nicolò, con punti 13,100;
397) Errico Aldo, con punti 13,000.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sotto indicato:

1. Insolera Alfio
2. Cariglia Carmine
3. Amerio Giuseppe
4. Ardigò Annibale
5. Tirinato Raffaele
6. Gallina Edmondo
7. Borruso Renato
8. Colombini Gian Carlo
9. Ventura Aldo
10. Cozzi Domenico Matteo
11. Pedone Nestore
12. Carpio Vincenzo
13. Saraceno Divo
14. Turri Alfredo
15. Di Stefano Antonino
16. Bersezio Michele
17. Buoncristiano Franco
18. Pallotta Vittorio
19. D'Andrea Marcello
20. Martinelli Alfonso
21. Tovagliari Angelo
22. Rosman Claudio
23. Riganati Nicolò
24. Catalano Emilio
25. Capezzuto Salvatore
26. Donnamaria Giovanni
27. Sciuto Antonino
28. Tripodo Giovanni
29. Lucido Pietro
30. Rizza Antonino
31. Cristina Giuseppe
32. Bottino Giuseppe
33. Di Lorenzo Ernesto
34. Mirabella Vito
35. Taormina Pietro
36. Maltagliati Sergio
37. Marchetti Antonio
38. Tedeschi Mario
39. Merlino Giovanni
40. Cucco Guido
41. Sirchia Baldassarre
42. Palieri Alfonso
43. De Stefano Antonino
44. Cifalà Stefano
45. Scapinelli Lorenzo
46. Di Pietro Romualdo
47. Ricciardi Mario
48. Di Jasi Dante
49. Carmina Giovanni
50. Natale Domenico
51. Grimaldi Angelo
52. Rosa Sebastiano
53. Ranno Ugo
54. Santaniello Vittorio
55. Giummarra Vincenzo
56. Romano Armando
57. Di Fino Antonio
58. Aschero Liano
59. Cocciardi Giuseppe
60. Longo Antonino
61. Valenza Vincenzo
62. Conti Giovanni
63. Galafate Giuseppe
64. Cardea Gennaro
65. Falco Domenico
66. Aschero Vincenzo
67. Blundo Salvatore
68. Favuzza Biagio
69. La Salandra Raffaele
70. Calvelli D'Antonio Pasq.
71. Pastore Luigi
72. Matteuzzi Paolo
73. Cerri Giorgio
74. Pitrè Giuseppe
75. Milici Giuseppe
76. Linguiti Gaetano
77. Siciliano Giuseppe
78. De Mango Giuseppe
79. Caldarella Giuseppe
80. Di Maio Luigi
81. Trovato Attilio
82. Laurenti Lorenzo
83. Mattia Guido
84. Casciano Antonino
85. Di Marino Gualtiero
86. Tramonti Vincenzo
87. Guariglia Raimondo
88. Gucciardi Luigi
89. Costantino Pietro
90. Fantozzi Raffaele Emilio
91. Castelluzzo Armando
92. Tonelli Carlo
93. Tordo Enrico
94. Montieri Giuseppe
95. Cagnetta Francesco
96. Petrolo Giuseppe
97. Infernusi Achille
98. Malandra Marco
99. Zucchelli Umberto
100. Mancuso Paolo
101. Paolillo Franz
102. Fina Filadelfio
103. Dello Russo Giuseppe
104. Bonanni Giobatta
105. Giorgi Gaetano
106. Sepe Vincenzo
107. Mernone Bruno
108. Barile Michele
109. Mauro Aurelio
110. Trovato Antonio
111. Fantaguzzi Giuseppe
112. Annarratone Pietro
113. Ferla Alfredo
114. Fiocco Carlo
115. Aveta Augusto
116. Cirino Ignazio
117. Donadio Ferdinando
118. Donà Elio
119. Bono Luigi
120. De Giorgi Carmelo
121. Liguori Giorgio
122. Russo Michele
123. Galiano Giuseppe
124. Orivoli Mario
125. Camagna Luigi
126. Regnicoli Alfredo
127. Piacentini Giacomo
128. Arata Luigi
129. Trimarchi Giuseppe
130. Turco Gino
131. Vozzi Romualdo
132. Rigale Raffaele
133. Lauro Giovanni
134. Gay Edoardo
135. Mauro Erminio
136. Cosentino Guglielmo
137. Serangeli Pietro
138. Itri Gesualdo
139. Giunta Giovanni
140. Lo Russo Gino
141. Pellegrino Attilio
142. Amodio Francesco
143. Geraci Ferdinando
144. Guarraci Ferdinando
145. Stancanelli Gaetano
146. Vitale Domenico
147. Savona Mario
148. Stasi Giulio
149. Miglietta Antonio
150. Caminiti Antonino
151. Delehaye Vittorio
152. Castaldo Raffaele
153. Mutolo Salvatore
154. Quinzii Italo
155. Riccio Francesco
156. Castaldi Ugo
157. Borgatti Giov. Giuseppe
158. Scorza Renato
159. Parziale Giovanni
160. Cusimano Antonio
161. Incatasciato Aldo
162. Lai Angelo
163. Rando Cosimo
164. Santacroce Pasquale
165. Landra Mario
166. Bochicchio Sergio
167. Condoleo Francesco
168. Rizzo Cosimo
169. Greco Umberto
170. Del Monaco Carlo
171. Brancaleone Marcello
172. Iacomuzzi Battista
173. Farenga Serafino
174. Giuliano Pietro
175. Mazzei Francesco
176. Ulano Goffredo
177. Pisciotta Francesco
178. Redaelli Pietro
179. Lena Gerlando
180. Sirena Giovanni
181. Bidone Franco
182. Sortino Calogero
183. Greco Concetto
184. Berio Enrico
185. Cantore Ugo
186. Di Pietra Franc. Paolo
187. Del Vecchio Rolando
188. Mariconda Alberto
189. Nascimbeni Giorgio
190. Giacomazza Carmelo
191. Cardassi Nicola
192. Criscione Giovanni
193. Mignosi Nicolò
194. Pasceri Aldo
195. Scialdone Antonio
196. Curto Alberto
197. Raccis Anselmo
198. Capizzi Luigi
199. Nano Giuseppe
200. Salonia Raffaele
201. Zaccaria Orlando
202. Cristiano Luigi
203. Nasti Vincenzo
204. Rinaldi Gaetano
205. Montesano Aldo
206. Giuffrida Gaetano
207. Cappa Virgilio
208. Creola Bartolomeo
209. Figliuoli Vinicio
210. Miserere Michele
211. Maresca Rosario
212. Piacente Vincenzo
213. Santoro Fernando
214. Vita Pietro
215. Venuleo Rinaldo
216. Cascone Leopoldo
217. Ricci Gennaro
218. Rocco Wilson
219. La Rosa Lucio
220. Masucci Domenico
221. Prudente Leonardo
222. Mormile Luigi
223. Montieri Nicola
224. Spada Armando
225. Bonanno Marcello
226. Palomba Sergio
227. Impiduglia Francesco
228. Bora Ludovico Raffaele
229. Barbarino Pietro
230. Maggio Francesco
231. Sisalli Luigi
232. Miscali Siro
233. Del Casale Gennaro
234. Ciccolella Cataldo
235. Cavallaro Leonardo
236. Carcò Tito Luigi
237. Procacci Vincenzo
238. Bellini Francesco
239. De Cristofaro Vincenzo
240. Volpe Pasquale
241. Parisi Giuseppe
242. De Gaetani Salvatore
243. Valenza Paolo
244. Maresca Raffaele
245. Marino Francesco
246. Marzari Carlo
247. Mignosi Giuseppe
248. Orofino Leonardo
249. Gatto Aldo
250. Licata Albino
251. Lupieri Lotto Vittorio
252. Palini Angelo
253. Quadruccio Francesco
254. Sepe Giuseppe
255. Chiarella Lorenzo
256. Catone Ludovico
257. Adua Pietro
258. Del Noce Antonino
259. Laguardia Gerardo
260. Salibra Armando
261. Francillo Tommaso
262. Buonocore Alfonso
263. Tronca Ignazio
264. Bova Filippo
265. Rizzi Saverio
266. Giliberti Pietro
267. Martano Eugenio
268. Luongo Giuseppe
269. Marchese Carlo
270. Romeo Stellario
271. Rigotti Lorenzo
272. Bassi Pietro
273. Delli Ponti Giuseppe
274. Tusa Vincenzo
275. Polimeni Antonio
276. Cardone Gennaro
277. Pisano Lucio
278. Della Corte Vincenzo
279. Bovello Rodolfo
280. La Paglia Pietro
281. Manna Gino
282. Cuboni Luigi
283. Penariol Marcello
284. Fazio Antonino
285. Salerni Giovanni
286. Piga Renzo
287. Fusco Antonio
288. Zupo Francesco
289. Santolamazza Tonino
290. Bottari Guido Stefano
291. Schiavon Leo
292. Di Meo Italo
293. Davide Ciro
294. Buscemi Francesco
295. Grippo Ugo
296. Ripi Pietro
297. Coratella Cristofaro
298. Musumeci Santo
299. De Fino Giuseppe
300. Pastore Mario

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Galli Domenico
2. Maltese Vincenzo
3. Tamborra Nicola
4. Tolentino Camillo
5. Gagliardo Biagio
6. Enea Gioacchino
7. Curcio Salvatore
8. De Sio Canio
9. Paparo Nunzio
10. Grosso Michele
11. Scaccianoce Giacomo
12. Dattilo Giuseppe
13. Ragghianti Renato
14. Schiavotti Mario
15. Rotella Zungrone Umb.
16. Latilla Francesco
17. Cascino Vincenzo
18. Iannotta Pietro
19. Zarbà Alfonso
20. Cintura Pietro
21. Sagone Luigi
22. De Cherchi Francesco
23. Lo Presti Giacomo Ugo
24. Cancellario Gaetano
25. Poddighe Arnaldo
26. Giordano Luigi
27. Del Franco Giuseppe
28. Cilio Carmelo
29. Puma Giovanni
30. D'Alessandro Antonio
31. Romano Federico
32. Di Muro Carlo
33. Guarino Guido
34. Basciano Giuseppe
35. Ruscitti Nicola
36. Migliarini Pietro
37. Tocco Guido
38. Tiriduzzi Davide
39. Venneri Gennaro
40. Bonaccorsi Beniamino
41. Reina Arcangelo
42. Sciarrotta Angelo
43. Ninivaggi Vincenzo
44. Barbagallo Pittà Andrea
45. Alvares Salvatore
46. Lo Piccolo Giuseppe
47. Sargenti Luigi
48. Pilone Giuseppe
49. Galli Santino
50. Pannuto Carmine
51. Salamone Saverio
52. Comandini Giorgio
53. Vella Sebastiano
54. Ferrara Giuseppe
55. Odisio Aldo
56. Sessa Sozzio
57. Sardelli Giuseppe
58. Librino Francesco
59. Cardona Giuseppe
60. Goracci Mauro
61. Barraco Giuseppe
62. Brachini Zino
63. Ortisi Domenico
64. Gibilaro Gaspare
65. Campassi Stefano
66. Panacci Valentino
67. Chiummariello Vincenzo
68. Massei Nicola
69. Pedrazzi William
70. Mazzoleni Vittorio
71. Zenca Vincenzo
72. Meli Antonino
73. Di Gregorio Mario
74. De Fiore Armando
75. Criscuoli Emilio
76. Miceli Francesco
77. Mangiaracina Giorgio
78. Vigna Giovanni
79. Patarca Nazzareno
80. Giardina Aldo
81. Maida Leonardo
82. Traversa Federico
83. Salvago Placido
84. Cappadonia Matteo
85. Servillo Carlo
86. Vanzolini Guglielmo
87. Giuffrida Salvatore
88. Marra Alfonso
89. Gozi Fernando
90. Via Vito
91. Rubano Savino
92. Maniscalco Renzo
93. Messina Ubaldo
94. Lo Vergine Tommaso
95. Abbotto Mario Giovanni
96. Corrao Nicolò
97. Errico Aldo

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 dicembre 1947

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1948
Registro Finanze n. 4, *foglio n.* 362. — LESEN

(2040)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte dei concorsi nei ruoli centrali e provinciali del personale dipendente dalla Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i propri decreti in data 31 luglio 1947, con i quali sono stati banditi i seguenti concorsi per esami:

a) per cento posti di vice-segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*);

b) per cinquanta posti di alunno in prova nel ruolo d'ordine dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *C*);

c) per cinquanta posti di alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*);

d) per centoventi posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *B*);

Ritenuto che nei cennati decreti venne fatta riserva di stabilire le date delle prove scritte;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso per esami a cento posti di vice-segretario in prova nel ruolo di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*) sono stabilite per i giorni 1, 2 e 3 giugno 1948.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso per esami a cinquanta posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *C*) sono stabilite per i giorni 14 e 15 giugno 1948.

Art. 3.

Le prove scritte del concorso per esami a cinquanta posti nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*) sono stabilite per i giorni 16 e 17 giugno 1948.

Art. 4.

Le prove scritte del concorso per esami a centoventi posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza gruppo *B*) sono stabilite per i giorni 18, 19 e 21 giugno 1948.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 aprile 1948

Il Ministro: DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1948
Registro Tesoro n. 4, *foglio n.* 57

(2099)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.